



Piano di provvedimenti per il sole e il caldo

Strumenti d'ausilio per la pianificazione di provvedimenti specifici per l'azienda
Modello generale per lavori di lieve-media intensità negli edifici o all'aperto

I datori di lavoro devono pianificare per tempo i provvedimenti necessari per la loro azienda e attuarli in tempo utile per proteggere i lavoratori dagli effetti causati dall'eccessivo calore e dall'irradiazione solare diretta. Il presente strumento d'ausilio ha lo scopo di aiutare i datori di lavoro a valutare la necessità di adottare provvedimenti utili alla propria azienda per affrontare periodi di caldo intenso e pianificare per tempo l'attuazione.

Campo d'applicazione dello strumento

Lo strumento è adatto per lavori di lieve-media intensità (vedere la Fig. 1 per gli esempi) in situazioni di caldo intenso senza acclimatazione individuale. Per lavori con ulteriori fonti di radiazione termica (apparecchi, motori, forni, procedimenti industriali che generano calore, macchinari), con correnti d'aria molto forti o assenti, si devono consultare se necessario gli specialisti della sicurezza sul lavoro (specialisti MSSL come igienisti del lavoro, medici del lavoro). Ciò vale anche per lavori che necessitano speciali dispositivi di protezione individuale o per lavori di elevata intensità così come lavori svolti durante tutto il corso dell'anno in condizioni di caldo elevato.

Procedura per l'elaborazione del piano di provvedimenti

Adeguare il modello allo scenario aziendale:

- definire le temperature di attivazione per i rispettivi livelli di provvedimenti
- pianificare i provvedimenti in maniera tempestiva prima dell'inizio della stagione calda per poter effettuare in tempo eventuali migliorie o preparazioni
- descrivere i luoghi di lavoro a cui si applicano i provvedimenti
- coinvolgere i lavoratori nell'elaborazione dei provvedimenti di protezione
- cancellare i provvedimenti non rilevanti
- integrare i principali provvedimenti rilevanti dal punto di vista aziendale
- descrivere i provvedimenti da adottare nel modo più specifico possibile (p.es. come procedere per adeguare gli orari di lavoro)
- definire le responsabilità per attuare i singoli provvedimenti
- verificare periodicamente il piano di provvedimenti per assicurarsi che sia aggiornato e per ulteriori misure di miglioramento (p.es. all'inizio della stagione calda)

Definizione delle temperature di attivazione

Il piano di provvedimenti è suddiviso in quattro livelli, cui corrispondono una serie di provvedimenti da adottare a partire da una determinata temperatura di attivazione definita sulla base delle previsioni meteo (temperatura di attivazione misurata all'ombra a due metri di altezza dal suolo):

L'azienda definisce individualmente le temperature di attivazione in base alle proprie condizioni di lavoro e

ai singoli luoghi di lavoro. A tal fine può essere utile consultare gli opuscoli [«Lavorare in ufficio quando fa molto caldo»](#) oppure [«Lavorare all'aperto quando fa molto caldo...attenzione!»](#). Le temperature di attivazione si basano su una stima del rischio semplificata secondo quanto previsto dalla norma EN ISO 7234 che, in particolare, tiene conto dell'umidità dell'aria e del carico lavorativo.

giallo	Carico termico di lieve entità	Livello 1: provvedimenti base
arancione	Carico termico di media entità	Livello 2: integrazione dei provvedimenti previsti dal livello 1
rosso	Carico termico elevato	Livello 3: integrazione dei provvedimenti previsti dai livelli 1 e 2
grigio	Carico termico molto elevato	Livello 4: integrazione dei provvedimenti previsti dai livelli 1, 2 e 3

Il modello per questo piano di provvedimenti è stato ideato per lavori di **lieve/media entità negli edifici e all'aperto** con un'umidità dell'aria del **60%** (umidità media nei giorni caldi) e abbigliamento leggero. Di

seguito sono riportati alcuni esempi di possibili temperature di innesco a seconda della gravità del lavoro e della radiazione solare.

Scenario	Esempio	Attività tipiche	Sole	Temperatura di attivazione			
				Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 4
Lavori di lieve entità nei locali interni	Impiegati, laboratoristi, venditori, persone in formazione, parrucchieri	Da seduti (scrivere, digitare, disegnare, ispezionare), attività leggere in piedi o svolte lentamente (laboratorio), attività leggere con sistema mano/braccio (piccoli attrezzi/macchine/oggetti) o sistema braccio/gamba (interruttore a pedale, guidare)	Assente, edificio dotato di adeguata protezione solare	Da giugno	29	36	39
Lavori di lieve entità all'aperto	Misuratore, autista, maestro di nuoto		Pieno sole	Da aprile	24	31	34
Lavori di media entità nei locali interni	Personale di cura, collaboratore addetto alla produzione, cuoco, tecnico, personale addetto alla pulizia	Lavori continuativi con sistema mano/braccio (carico, lucidatura), lavori con sistema braccio/gamba (guida di veicoli utilitari/trattori), lavori con sistema braccio/corpo (p.es. lavori di giardinaggio), tagliare/tirare (leggero), manipolazione di materiale medio-pesante, spostamenti con carichi inferiori a 20 kg / supporto fisso	Assente, edificio dotato di adeguata protezione solare	Da giugno	27	34	38
Lavori di media entità all'aperto	Personale di servizio qualificato, personale qualificato nella cura del verde, raccogliatore, installatore		Pieno sole	Da aprile	22	29	33
			All'ombra o al mattino / sera	Da aprile	27	34	38

Figura 1: scenari con esempi di temperature di attivazione per il piano di provvedimenti

È importante considerare che, se ci si discosta da queste situazioni, in modo particolare per quanto riguarda l'entità del carico di lavoro, dell'abbigliamento, dell'umidità dell'aria e di ulteriori fonti di calore, il rischio aumenta notevolmente e, di conseguenza, anche le temperature di attivazione devono essere obbligatoriamente adeguate. In caso di dubbio o di uno scostamento significativo dagli scenari proposti (p.es. se si manifestano vari fattori tra quelli sopra citati), si devono adeguare le temperature di attivazione e/o anche i provvedimenti di protezione ed eventualmente sottoporli alla valutazione di uno o più specialisti MSSL.

Naturalmente le temperature possono anche essere adattate verso l'alto, se il rischio è inferiore (p.es. grazie all'ombreggiamento all'aperto e/o a più bassi valori di umidità dell'aria).

Le soglie di temperatura indicate nella figura 1 non sono vincolanti per la SECO e non sollevano le aziende dalla loro responsabilità generale in materia di protezione della salute e prevenzione di malattie professionali.

PIANO DI PROVVEDIMENTI PER IL SOLE E IL CALDO

AZIENDA

i Azienda, via numero, codice postale città

DESCRIZIONE DEI LUOGHI DI LAVORO

	Luogo di lavoro	Attività	Condizioni	Responsabile
1				
2				
3				
4				
5				

i Condizioni: Temp. max. attesa °C, % RH, esterno/interno; lavoro d'intensità lieve/medio; irradiazione solare/ombra; abbigliamento

INFORMAZIONI DI BASE SPECIFICHE DELL'AZIENDA

Indicare per quale scenario/scenari è stato creato il piano di provvedimenti:

i p.es. Le temperature di attivazione per questo piano d'azione sono state determinate in base allo scenario "Lavoro medio negli edifici con un'umidità del 60% ". Se necessario, descrivete qui ogni altra informazione rilevante e specifica dell'azienda e ogni restrizione o deviazione che vi ha portato a decidere a favore di questo scenario o di queste temperature di attivazione.

Importanti informazioni di base specifiche dell'azienda:

i p.es. informazioni relative alla gestione della ventilazione, del raffreddamento, dell'ombra o dell'irradiazione solare all'aperto, abbigliamento, regole in vigore (p.es. in materia di ergonomia, sollevamento e trasporto, uso di strumenti d'aiuto), ecc.

PREPARARSI ALLA STAGIONE CALDA

STOP	Esempi di misure	Misure dell'azienda	Responsabile
O	<p>Piano di provvedimenti per il sole e il caldo</p> <ul style="list-style-type: none"> a. Pianificare tempestivamente i provvedimenti b. Coinvolgere i collaboratori nella pianificazione dei provvedimenti (p.es. rappresentanti dei lavoratori) c. Informazione dei responsabili/dei superiori d. Verificare periodicamente e aggiornare (p.es. all'inizio della stagione calda) <p>i <i>Utilizzando questo modello</i></p>		
O	<p>Temperature di attivazione</p> <p>Definire le temperature di attivazione relative ai rispettivi livelli identificati per la propria azienda come indicato a pag. 2.</p> <p>i <i>«Lavorare in ufficio quando fa molto caldo» «Lavorare all'aperto quando fa molto caldo...attenzione!»</i></p>		
O	<p>Temperatura dei locali/umidità</p> <ul style="list-style-type: none"> a. Mettere a disposizione strumenti di misura per monitorare i valori della temperatura e dell'umidità e/o b. Previsioni meteo per 1-2 settimane e/o c. Usare i sistemi di allerta canicola (MeteoSvizzera) 		
O	<p>Realizzazione di una valutazione del rischio per i seguenti lavoratori</p> <ul style="list-style-type: none"> a. Donne in gravidanza con temperature da 28°C b. Lavori in spazi limitati (cabine gru, fosse, serbatoi), lavori svolti da soli c. Lavori con abbigliamento molto pesante (tuta intera, protezione pesante delle vie respiratorie) d. Lavori fisici molto pesanti o forte esposizione all'irradiazione solare <p>i <i>Protezione della maternità: buona prassi</i></p>		i <i>specialista MSSL</i>
O	<p>Persone particolarmente a rischio</p> <p>Se necessario, definire a questo scopo le relative procedure aziendali e le persone di contatto e valutare luoghi di lavoro alternativi o provvedimenti di protezione particolari per:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. Donne in gravidanza b. Giovani (< 18 anni) c. Persone > 50 anni d. Persone in condizioni fisiche fragili e. Nuovi collaboratori, lavoratori che riprendono l'attività dopo le ferie ecc. <p>i <i>Le persone particolarmente a rischio devono definire i provvedimenti di protezione generale con il proprio medico curante e, nel caso, informarne il proprio datore di lavoro. Le capacità possono essere ridotte in caso di determinate malattie, convalescenza, assunzione di farmaci, alcol o sostanze psicoattive, sovrappeso o sottopeso significativo.</i></p>		i <i>p. es. datore di lavoro, servizio del personale, medico del lavoro</i>

O	<p>Organizzazione di un pronto soccorso Assicurarsi che i lavoratori siano istruiti, i soccorritori qualificati e che in caso di urgenza dispongano di un luogo all'ombra, raffreddato e di bevande in quantità sufficiente</p> <p>i Indicazioni pronto soccorso</p>		i p. es. responsabile pronto soccorso
T	<p>Lavoro muscolare Valutare miglioramenti</p> <p>i p.es riduzione del lavoro fisico tramite l'uso di strumenti d'aiuto, ausili per sollevare ecc</p>		
STOP	<p>Provvedimenti preparatori specifici per l'azienda Verificare se esistono provvedimenti preparatori specifici per l'azienda</p> <p>i Verificare anche se vi sono regolamenti specifici a livello di partenariato sociale o cantonale (CCL, indennità per intemperie) applicabili alla propria azienda e adattare il piano di provvedimenti in maniera conseguente.</p>		
O	<p>Approvvigionamento del materiale Procurarsi il materiale necessario per tempo e in quantità sufficiente, per garantirne la disponibilità.</p> <p>i p.es. ventilatori, bevande, contenitori per l'acqua, macchina per produrre cubetti di ghiaccio, sistemi di raffreddamento, frigo portatili, protezione dal sole (ombrelloni, tende, gazebo) ecc.</p>		

LAVORARE ALL'INTERNO DI EDIFICI

T	<p>Proteggere dal sole facciate e finestre</p> <p>a. Garantire la funzionalità (tende, persiane ecc.) b. Valutare miglioramenti e provvedimenti di raffreddamento a lungo termine concernenti l'edificio</p> <p>i p. es. Protezioni solari per finestre, tettoie, elementi ombreggianti, tende esterne, tetto e spazi verdi, pellicole riflettenti, elementi antirifrazione per il piano terra ecc. La protezione solare esterna è la più efficace. Vedi ad esempio Restare cool. Protezione dal calore negli uffici e spazi commerciali che si basa su Wärmeschutz und Kühlung von Büro- und Gewerberäumen von Energie Schweiz (nessuna versione italiana disponibile)</p>		i p. es. impianti tecnici degli edifici
T	<p>Calore radiante/fonti di calore Valutare miglioramenti</p> <p>i p. es isolamento da fonti di calore, sostituzione con apparecchi a efficienza energetica e lampade che producono meno calore, separare le fonti di calore dai luoghi di lavoro. Verificare l'eventuale necessità di un raffreddamento sulla base delle fonti di calore interne e sulle possibilità di ventilazione tramite le finestre esistenti. Vedi ad esempio Restare cool. Protezione dal calore negli uffici e spazi commerciali che si basa su Wärmeschutz und Kühlung von Büro- und Gewerberäumen von Energie Schweiz (nessuna versione italiana disponibile)</p>		i p. es. impianti tecnici degli edifici

PROVVEDIMENTI DURANTE I PERIODI DI CALORE

Livello 1: provvedimenti base da aprile (all'aperto) – da giugno (negli edifici)

STOP	Esempi di misure	Misure dell'azienda	Responsabile
O	Informazione ai lavoratori Comunicare i provvedimenti di livello 1 (soprattutto a favore delle persone particolarmente a rischio)		
O	Organizzazione delle attività lavorative, del tempo di lavoro e delle pause Autorizzare il lavoro anticipato, per poi compensarlo in un secondo tempo durante le stagioni calde i Informazioni durata del lavoro e del riposo		
O	Idratazione Garantire la disponibilità di bevande i Informazione acqua potabile e altre bevande		i p. es. datore di lavoro, superiore, personale
STOP	Ulteriori provvedimenti specifici per l'azienda di livello 1		

LAVORARE ALL'INTERNO DI EDIFICI

	Nessun esempio di provvedimenti		
--	---------------------------------	--	--

LAVORARE ALL'APERTO

STO	Protezione dall'irradiazione solare a. Evitare l'esposizione all'irradiazione solare diretta : Proteggere i luoghi di lavoro dall'irradiazione solare diretta (ombrelloni, tende da sole, gazebo ecc.) o spostarli all'ombra b. Lavori che devono essere necessariamente svolti sotto il sole: protezione solare individuale (p.es. abbigliamento a maniche lunghe, copricapo con visiera e protezione per la nuca, occhiali da sole, crema solare (min. SPF30, adeguata al tipo di pelle, applicare più volte) c. Pause all'ombra i Informazioni generali sull'irradiazione solare. La protezione solare è consigliata a partire da un indice UV 3. www.suva.ch/sole Informazioni per i collaboratori Manifestino - Proteggiti Manifestino - Protezione solare		
O	Abbigliamento e idratazione a. Garantire il tempo necessario per idratarsi b. Informare i collaboratori: Bere regolarmente prima di avere sete (acqua fresca o tè leggermente zuccherato), evitare il consumo di alcool o droghe		
O	Istruzioni per i lavoratori • Obbligo di proteggersi dalla radiazione UV • Comportamento adeguato in materia di abbigliamento e idratazione durante il periodo di caldo intenso		

STOP	Esempi di misure	Misure dell'azienda	Responsabile
O	Informazione ai lavoratori Comunicare provvedimenti di livello 2		
O	Attività lavorativa Se possibile, anticipare i lavori particolarmente faticosi per evitare che cadano nei periodi più caldi		i p. es. datore di lavoro, superiore, pianificazione
O	Persone particolarmente a rischio Prestare particolare attenzione ed eseguire provvedimenti specifici (p.es. luogo di lavoro alternativo, assegnazione di lavori più leggeri, adeguamenti) per: a. donne in gravidanza a partire da temperature di 28°C b. per lavoratori privi di esperienza, non acclimatati (sottovalutazione dello sforzo in condizioni di caldo intenso) c. lavoratori particolarmente a rischio		i p. es. datore di lavoro, superiore, pianificazione
STOP	Ulteriori provvedimenti specifici per l'azienda di livello 2		

LAVORARE ALL'INTERNO DI EDIFICI

T	Impedire l'esposizione all'irradiazione solare Chiudere tende o persiane con la radiazione solare		i p. es. collaboratore
T	Ventilatori per generare corrente d'aria a. Mettere a disposizione/distribuire b. istruzioni sul posizionamento ottimale i Prestare attenzione all'efficacia/efficienza dei ventilatori		i p. es. datore di lavoro, addetti agli impianti tecnici degli edifici, addetti all'approvvigionamento
O	Vestirsi, mangiare e bere a. Garantire il tempo necessario per idratarsi b. Informazioni in materia di comportamento idoneo in termini di abbigliamento, alimentazione e idratazione durante il periodo di caldo intenso		

STOP	Esempi di misure	Misure dell'azienda	Responsabile
O	<p>Formazione dei lavoratori</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comunicare provvedimenti di livello 3 • Sintomi di stress da calore e conseguenze del caldo • Incoraggiare le persone a individuare su di sé e sui colleghi i sintomi di malattie dovute al caldo (p.es. debolezza, spossatezza, vertigini, nausea, crampi muscolari, difficoltà a concentrarsi) e a interrompere il lavoro in presenza di malessere dovuto al caldo torrido 		
O	<p>Controllo dell'efficacia provvedimenti livelli 1 e 2</p> <ul style="list-style-type: none"> • Locali interni: Misurare la temperatura e il valore dell'umidità dell'aria, in particolare nei luoghi critici (ultimo piano, facciate esposte al sole da mezzogiorno) • Lavori pesanti/ molti pesanti: Monitorare regolarmente la temperatura e, se necessario, la radiazione termica, il valore dell'umidità dell'aria <p>i <i>«Lavorare in ufficio quando fa molto caldo» «Lavorare all'aperto quando fa molto caldo...attenzione!»</i></p>		
O	<p>Sorveglianza</p> <ol style="list-style-type: none"> a. Sorvegliare, controllare periodicamente le persone esposte o particolarmente a rischio per individuare la presenza di sintomi di malattie dovute al caldo (p.es. buddy system con sorveglianza reciproca tra colleghi) b. Incaricare una seconda persona di sorvegliare i lavoratori che svolgono la loro attività da soli o che indossano DPI pesanti 		
T	<p>Fonti di calore</p> <p>Se possibile, ridurre temporaneamente le fonti di calore (p.es. illuminazione, macchine da ufficio, macchinari, superfici metalliche)</p>		
O	<p>Organizzazione delle attività lavorative, del tempo di lavoro e delle pause</p> <ol style="list-style-type: none"> a. Iniziare a lavorare in anticipo; applicare le norme per la compensazione b. Spazi per le pause all'ombra, raffreddati o climatizzati 		
O	<p>Rinfrescare</p> <p>Indicare le possibilità di rinfrescamento disponibili</p> <p>i <i>far scorrere acqua fredda sui polsi, usare panni umidi o nebulizzatori</i></p>		
STOP	<p>Provvedimenti specifici per l'azienda di livello 3</p>		

LAVORARE ALL'INTERNO DI EDIFICI

O	<p>Controllo e, se necessario, organizzazione:</p> <ol style="list-style-type: none"> impedire l'esposizione all'irradiazione solare sfruttare in maniera ottimale il raffrescamento notturno e bloccare il calore <ul style="list-style-type: none"> - quando si procede alla ventilazione (notte, prime ore del mattino) - chi apre/chiude le finestre (collaboratori, servizio di pulizia/sicurezza) <p>i <i>tener conto dei locali non usati (p.es. vacanze/giorni di telelavoro), regole per i locali al pianterreno</i></p>		<p>i <i>p. es. responsabile di piano, servizio di pulizia o di sicurezza</i></p>
O	<p>Abbigliamento</p> <p>Allentare il dress code (vietare cravatte e abbigliamento lungo)</p>		

LAVORI DA MEDIO A PESANTE ALL'INTERNO DI EDIFICI E ALL'APERTO

O	<p>Attività lavorativa</p> <ol style="list-style-type: none"> Consentire l'acclimatazione (p.es. riduzione dell'attività lavorativa durante i primi giorni di caldo intenso). Se si lavora costantemente al caldo, dopo circa 14 giorni ci si adatta alle alte temperature (aumento della sudorazione, riduzione dell'escrezione di sali), ma questo effetto sparisce rapidamente In presenza di temperature elevate, svolgere solo lavori leggeri: <ul style="list-style-type: none"> - rimandare a un secondo momento i lavori non necessari - svolgere lavori pesanti/faticosi durante le prime ore del mattino (evitare il valore massimo di ozono durante la giornata nella fascia oraria 16-18) Ridurre il carico fisico: <ul style="list-style-type: none"> - ridurre il ritmo di lavoro - rimandare alle ore più fresche i lavori che prevedono l'uso di abbigliamento di protezione 		
O	<p>Tempo di lavoro</p> <ol style="list-style-type: none"> Evitare gli straordinari Entro i limiti previsti dalla legge e con l'accordo dei lavoratori: <ul style="list-style-type: none"> - iniziare una o due ore prima (p.es. iniziare a lavorare alle 05:00) - pause durante i periodi più caldi della giornata, in modo da lasciare libere le ore più calde della giornata Coinvolgere i lavoratori interessati nella modifica degli orari di lavoro/pausa <p>i <i>Informazioni durata del lavoro e del riposo.</i></p>		
O	<p>Organizzazione delle pause</p> <ol style="list-style-type: none"> Aumentare il numero di pause o sostare maggiormente all'ombra (o usare ombrelloni) in un luogo fresco (possibilmente con ventilatore o circolazione naturale dell'aria) o climatizzato («oasi di rinfresco») Idratarsi per rinfrescarsi <p>i <i>Molte pause brevi sono più efficaci di poche pause più lunghe (pause per rinfrescarsi, 10 min. ogni ora)</i></p>		

- | | | | |
|---|--|--|--|
| O | <p>Bere e mangiare</p> <ul style="list-style-type: none">a. Bevande fresche e acqua potabile per rinfrescarsi (p.es. immergendoci le braccia, asciugamani freddi) nelle vicinanze dei luoghi di lavoro (, controllare)b. Garantire un tempo sufficiente per bere/rinfrescarsi e un numero sufficiente di servizi igienici nelle vicinanze, in modo che le persone non bevano di meno | | |
|---|--|--|--|

i *Definire per tempo le quantità necessarie. se necessario fornire contenitori sufficienti e grandi. I lavoratori non acclimatati possono ev. aver bisogno di compensare la perdita di sali (bevande isotoniche)*

STOP	Esempi di misure	Misure dell'azienda	Responsabile
O	Informazione ai lavoratori Comunicare i provvedimenti di livello 4		
O	Controllo dell'efficacia provvedimenti livelli 1, 2 e 3 <ul style="list-style-type: none"> Lavori di media intensità: Monitorare regolarmente la temperatura, ev. la radiazione termica e il valore dell'umidità dell'aria Verificare il ricorso ai MSSL per la valutazione e il rispetto dei relativi provvedimenti 		
T	Fonti di calore Se possibile, prolungare ulteriormente la temporanea riduzione delle fonti di calore (p.es. illuminazione, macchine da ufficio, macchinari, superfici metalliche)		
O	Attività lavorativa <ol style="list-style-type: none"> Ridurre i lavori particolarmente faticosi allo stretto necessario Rotazione dei lavoratori sui luoghi di lavoro esposti a caldo torrido con luoghi di lavoro più freschi 		
O	Organizzazione delle pause Prevedere il tempo necessario per togliersi i dispositivi di protezione e gli abiti da lavoro e consentire il raffreddamento		
O	Bevande Le bevande fredde (10-15 °C) aiutano a ridurre la temperatura corporea		
O	Rinfrescare Se necessario, considerare ulteriori possibilità di raffreddamento, p. es. <ul style="list-style-type: none"> rinfresco con acqua potabile, se necessario con cubetti di ghiaccio sistemi di raffreddamento indossabili come gilet di raffreddamento <p> <i>al massimo anche solo durante le pause</i></p>		
O	Pronto soccorso Raffreddamento rapido all'ombra nel quadro del pronto soccorso, garantire bevande fredde e personale istruito e i primi soccorritori formato		
STOP	Provvedimenti specifici per l'azienda livello 4		

LAVORARE ALL'INTERNO DI EDIFICI

- | | | | |
|---|---|--|--|
| ○ | Organizzazione del lavoro
Consentire di lavorare in luoghi più freschi
i p.es. sale riunioni o locali all'aperto nei piani più bassi/meno esposti all'irradiazione solare/disporre postazioni di lavoro in locali climatizzati e metterli a disposizione se necessario, telelavoro ecc. | | |
|---|---|--|--|

LAVORI DA MEDIO A PESANTI

- | | | | |
|---|--|--|--|
| ○ | Organizzazione delle pause
Prevedere pause supplementari in luogo fresco e all'ombra
i ogni 1-2 ore pause di circa 15 minuti | | |
| ○ | Bere e mangiare
Compensare la perdita di sali con bevande isotoniche | | |

Se il datore di lavoro non è in grado di garantire la sicurezza sul lavoro e la tutela della salute, è sua responsabilità valutare se sia necessario interrompere temporaneamente l'attività nei luoghi di lavoro interessati.

Contatto

SECO | Condizioni di lavoro –
Protezione della salute sul posto di lavoro
info.ab@seco.admin.ch | www.seco.admin.ch

Anno di pubblicazione 2024